

NUMERO 90 ANNO 22

AGOSTO - SETTEMBRE 2009

F

# FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro: Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato farattismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

dilettanti **Anti** allo ...

**"SbARAGLIO"**

04/10/09 - **trieste**

17/10/09 - **castelletto ticino**

08/11/09 - **montecatini**

15/11/09 - **san donà di piave**

29/11/09 - **forlì**

20/12/09 - **riva del garda**

06/01/10 - **verona**

17/01/10 - **triviglio**

31/01/10 - **fienza**

07/02/10 - **osimo**

20/02/10 - **ozzano**

07/03/10 - **treviso**

20/03/10 - **omegna**

11/04/10 - **brescia**

**"FOSSA" ANNO 22 NUMERO 90 - AGOSTO/SETT. 2009**  
**FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA**  
**FOSSA DEI LEONI**  
**ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI**  
**FORTITUDO BASKET BOLOGNA**  
**[www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net)**

SOMMARIO

PAG.1 DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

FANZINE CHIUSA IL 31/08/09

PAG.2 INTRO+SOMMARIO

PAG.3 ANCORA QUI NONOSTANTE TUTTO E TUTTI

PAG.4-5 DIARIO DI CASA + CIRCO CADRIANO

PAG.6 L'IMPORTANTE E'CHE TU ESISTA

PAG.7 COMUNICATO STAMPA 24/07/09

PAG.8-9-10-11 CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI DEL TIFO FORTITUDO

PAG.12 GARANTE DEL TIFO FORTITUDO

PAG.13 CIAO LILLO...

PAG.14 ONORE AI DIFFIDATI

PAG.15 SENTENZA GABBO

PAG.16-17-18 CAMMINANDO PER VIA IPPODROMO..

PAG.19 LO SAPEVATE CHE..

PAG.20 LIBRI

PAG.21 F.d.L. BANCHETTO

PAG.22 FOSSA FLASH



**FORTITUDO**  
**BOLOGNA**

**INTRO**

Difficile riuscire a condensare i pensieri di tutto quanto accaduto negli ultimi tre mesi in così poche righe..

Eravamo rimasti che si era finiti in A2. Ora, ci ritroviamo dilettanti! Un bel saltino non c'è che dire!

Un bel salto in giù per arrivare a toccare il punto più basso della nostra storia! Non c'è proprio un cazzo da ridere visto tutto questo ma, alla fine, ci sembra che la frase più azzeccata in questo momento sia proprio: "Beh, poteva andare peggio, potevamo sparire!!"

Si è sentito dire di tutto e il contrario di tutto in quest'estate maledetta e probabilmente del 99% di tutte queste parole se ne sarebbe fatto volentieri a meno: se al peggio non c'è mai fine, crediamo quanto mai di esserci arrivati molto vicino stavolta! Al fallimento e alle false promesse del proprietario, abbiamo visto inanellarsi perle di non poco conto: il rinnegamento della propria identità da parte di tanti pseudo-tifosi, gli sproloqui deliranti di personaggi-squali in cerca di gloria, le solite barzellette di SabbaClown a cui qualcuno avrebbe pure dato il culo (sic!) e le critiche feroci nei confronti di Fossa, quasi come fosse responsabile di tutto 'sto casino e non volesse mettere in campo le proprie forze per risolverlo! Che schifo! E' l'unico commento che viene da fare alla fine di tutto. Abbiamo provato a rimanere distaccati il più possibile, cercando di muoverci in maniera da non ingrossare le fila di chi parla solo, senza proporre soluzione al problema oppure pretende che si muovano gli altri!

E allora, dopo due retrocessioni in due mesi (record!..almeno in questo non ci batte nessuno!) e un'estate di delirio trascorsa a mangiar merda, rieccoci qui, nonostante tutto e tutti, belli come il sole nonostante le parecchie tossine da smaltire!

Il direttivo FOSSA dei LEONI 1970

Ci eravamo lasciati a Teramo con la ferita della retrocessione appena aperta, scossi, stremati: ma per nulla vinti! Con la voglia di ripartire, di lottare per riprenderci la categoria che da almeno quindici anni ci apparteneva e ci ha visto protagonisti di battaglie al vertice, tante leggendarie sconfitte e qualche trionfo. Con la voglia di misurarsi con una realtà, ai più, nuova; lo striscione FOSSA sarebbe stato ri-appeso su balaustre dimenticate nel nostro passato remoto, laddove aveva vissuto anche momenti burrascosi. Abbiamo chiesto a gran voce di fare chiarezza sulla salute della F, la risposta è stata una conferenza stampa dei vertici della società in cui emergeva la volontà di appianare la situazione debitoria, che per la prima volta veniva ammessa pubblicamente, e di ripartire rimboccandosi le maniche. Zoran, riconoscendo la sua responsabilità riguardo il campionato fallimentare, prometteva di restare senza percepire un euro e firmava Alex Finelli, entusiasta di ri-approdare nel nido da cui aveva spiccato il volo... saremmo stati allenati da un fortitudino vero e non soltanto "ruffianamente autocertificato"!!! In tal senso stiamo ancora attendendo le dichiarazioni del *mai retrocesso* (cit.) Pancotto, orgogliosamente responsabile di tre-quarti di stagione tecnicamente scellerati... se accetta un consiglio, caro coach, le conviene lavorare in terra irpina stando molto in punta di piedi.

Per dare il la a questa volontà di *ripresa*, GM e coach staccano il biglietto per gli USA convinti che sotto le 2 torri si andrà a fare quel che si è dichiarato... ed ecco che ri-comincia la farsa. Blindati dietro le proprie scrivanie si fanno bonifici, conservando stampe *a video*(cit.) confermant i l'avvenuta operazione bancaria, salvo poi annullarli entro i tempi previsti, un giochino folle che nemmeno al prode Madrigali sarebbe venuto in mente!!! Risultato: gli agenti non vengono saldati bloccando di fatto il mercato in entrata. Parallelamente la ComTec, organismo di vigilanza della Lega, manda i suoi ispettori a controllare i libri contabili della F e il risultato è l'accertamento di un considerevole ammanco da sistemare entro una settimana... pena la non iscrizione alla lega due. Il Credito sportivo, per non essere da meno, si fa sentire presso il Comune di Bologna paventando il mancato pagamento dell'ultima rata del Paladozza... il Comune rigira la frittata alzando la voce verso un interlocutore che si è, nel frattempo, fatto di nebbia. I *giornalai* si lanciano a capofitto alla ricerca dello scoop da prima pagina, raccogliendo le lamentele dei giocatori in procinto di vantare lodi. Il presidente, durante un CdA piuttosto infuocato, ricapitalizza facendo tirare al suo popolo un respiro di sollievo... che in breve tempo si rivelerà un rantolo disperato. La federazione, all'ultimo giro di clessidra, scopre le carte e *vede il bluff*: una ricevuta di pagamento era in realtà un fiabesco pagherò...solo di fronte ad iscrizione avvenuta!!! Di fronte a questa sorta di suicidio imprenditoriale, che poteva far calare definitivamente il sipario sulla nostra Fortitudo, la Federazione concedeva uno spiraglio alla *persona fisica* Gilberto Sacrati concedendo l'iscrizione al campionato di A dilettanti, previo pagamento della tassa di iscrizione al medesimo. Oltre al declassamento, in sostanza una seconda retrocessione a tavolino, l'effetto immediato era l'automatico svincolamento di ogni giocatore professionista della Fortitudo... a fronte di un debito fiscale spalmabile su più anni si rinunciava agli eventuali proventi derivati dalle cessioni dei giocatori sotto contratto. Rimaneva da ridiscutere l'oneroso mutuo legato al Paladozza, rimandando di un anno i potenziali lodi dei giocatori non pagati interamente. Per una stagione si scongiurava, in pratica, il fallimento della società sportiva Fortitudo S.r.l. portandola in un contesto dilettantistico. L'accoglienza della nuova lega non è stata delle migliori, da un comunicato firmato dal presidente si evinceva che non eravamo i benvenuti e il primo segnale in tal senso è stato l'estromissione subitanea, poi ritirata, dalla coppa di lega!!!

Questo è stato l'oggettivo quanto mutevole scenario post retrocessione, abbiamo vissuto una estate di passione, roba da perderci l'intelletto. L'isterismo che si è diffuso in città, pesantemente drogato dalle voci malate, spesso amplificate dai *giornalai*, ha spinto il tifoso fortitudino alla follia. C'era chi ha cominciato ad augurarsi il fallimento della F, c'era chi ha incrociato le dita sperando in una gestione del pagliaccio di Cadriano, c'era chi decideva che con *sacrati zero abbonati*, c'era chi sperava che la Società Ginnastica Fortitudo ritirasse la gestione del marchio effescudato catalizzando il tifo biancoblù su una fantomatica neonascente *FuturSarcazzoFortitudo*... certi dell'automatico avallo federale dell'aborto figlio di questo delirio. Mah, molto meglio non commentare!!!

Noi della FOSSA abbiamo cercato di restare appigliati alla realtà delle cose. Abbiamo organizzato un sit-in a palazzo per spiegare la nostra posizione e ascoltare la voce dei 500 presenti, marciando con le nostre richieste nero su bianco verso gli uffici della Ripresa S.r.l. Abbiamo allestito gli Stati Generali del Tifo invitando i principali attori del teatrino ad esporre le proprie teorie di fronte a 600-700 fortitudini sull'orlo di una crisi di nervi; tra *nemici* che si sono finti amici per una sera, *amici* che hanno deluso le speranze, *assessori* che rassicuravano senza dare certezze, *sponsor* che sognavano la costruzione di una nuova polisportiva (questa ci pare di averla già sentita!!!) ed *esperti* di diritto sportivo che almeno qualche aspetto l'hanno chiarito... si è sentito tutto e il contrario di tutto!!!

A corollario di questa iniziativa abbiamo promosso l'elezione di un Garante del Tifo, estraneo a qualsiasi gruppo organizzato, che dovrà interagire con la società rendendola il più possibile trasparente alla sua gente finché vigerà questo stato di precarietà; ascoltati i pareri dei candidati abbiamo espresso la nostra preferenza di voto per Nino Pellicani, scatenando le invettive dei soliti benpensanti. *Non ragioniam di lor, ma guardiamo e passiamo*, semplicemente perché a noi interessa QUESTA Fortitudo, che ha fatto soffrire e gioire il gruppo dal 1970 ad oggi... non chi la presiede, non chi la dirige, non chi ne detiene quote più o *moltomeno* rappresentative, non gli *pseudomercenari* che ne vestono e svestono i colori stagione dopo stagione. Cercare colpe innegabili e identificare i colpevoli ha senso solo se può condurre alla cura, garantendo un futuro solido. Il tempo delle rappresaglie coincide spesso, come la storia insegna, con gli istanti successivi alla fine di un'era...ma la nostra storia non è finita!!! Il volo dell'Aquila è incerto, debole e malato; ma non è cessato... noi leoni siamo ancora qui, al suo fianco, nonostante tutto e tutti!!!

## DIARIO DI CASA

- 7/07/09 La Fortitudo dopo giorni travagliati e difficili viene esclusa dalla lega2 e ripartirà dalla A dilettanti. E' la fine di tutte le speranze di potercela fare ma almeno la storia è salva..
- 8/07/09 Una delegazione di FOSSA con un'improvvisata, si reca sotto gli studi di un'emittente televisiva locale dove è ospite Sacratì. Confronto non serenissimo tra le parti..
- 10/07/09 Adunata spontanea del popolo Fortitudo chiamato a raccolta dalla FOSSA per decidere cosa fare del nostro futuro e di quello della Effe. A fine adunata, il popolo si sposta negli uffici di Sacratì dove viene consegnata simbolicamente una lettera aperta. A fine serata viene assicurato che la squadra sarà iscritta (almeno) al campionato dilettanti. (sic!)
- 14/07/09 Comunicato FOSSA nel quale il gruppo esprime le proprie linee di pensiero riguardo il futuro, concetti già espressi all'adunata di pochi giorni prima. Viene lanciata ufficialmente l'idea degli stati generali.
- 25/07/09 Savic lascia la Fortitudo
- 30/07/09 Alla sala Benassi di S.Lazzaro hanno luogo GLI STATI GENERALI del tifo Fortitudo, occasione per fare chiarezza sulla situazione e capire cosa si agita attorno al mondo biancoblù. Grande affluenza e partecipazione di tifosi e personaggi interessati dei fatti. Le conclusioni della serata sono che non ci sono alternative valide all'attuale presidenza e che i tifosi Fortitudo sono piuttosto divisi...
- 08/08/09 La Fossa lancia l'idea e l'elezione del Garante dei tifosi, figura temporanea che dovrebbe essere un tramite tra società e tifosi in questo periodo così difficile. Viene "eletto" NINO PELLACANI.
- 16/08/09 La Fortitudo si raduna al Paladozza. Dunque, la squadra, l'allenatore e la società ci sono. Si parte! Buona presenza di tifosi nonostante la giornata afosa e il caldo insopportabile.
- 22-23/08/09 La Fossa segue la squadra in ritiro a Lizzano in Belvedere. Si costruiscono le basi per la stagione che verrà.

## CIRCO CADRIANO

*".....la sera quando mi sciolgo il trucco riscopro che sono un pagliaccio anche sotto e sullo specchio del camerino mi faccio della stessa droga per cui vivo, la vanità ma infondo io sto bene qua tra le reti del mio circo che non va ma infondo io sto bene qua...."*  
(Cesare Cremonini-Il Pagliaccio)

Nell'estate probabilmente più brutta della storia fortitudina, durante la quale avevamo già sufficienti problemi da affrontare, ci siamo dovuti sorbire, nostro malgrado, pure una sequela di spettacoli circensi eseguiti da un pagliaccio che non fa per niente ridere : il Signor Claudio Sabatini.

Non mi dilungo a presentarlo perchè ormai è tristemente noto a tutti dal lontano 2003 quando è apparso per la prima volta in un borgo limitrofo a Bologna.

Quest'anno la delirante escalation ha avuto inizio la tristissima domenica 10.05.09

A Casalecchio perdevano con i radicchi ma saltellavano tutti felici per la nostra sconfitta a Teramo. Quella sconfitta li ha fatti scivolare al 5° posto perdendo il favore di campo negli ottavi dei playoff disputati proprio coi trevigiani.

Gli abbonamenti per i playoff (chi dice per un motivo chi per un altro) sono stati un disastro. A quel punto toccato nel portafoglio Claudio è sbroccato dando delle fighe fredde ai suoi tifosi

(che in effetti lo sono ma non amano sentirselo ricordare)e mettendo in vendita la sua società virtuscastelmaggiorechegiocaacasalecticchio.

Nel frattempo noi eravamo alla deriva,i Menarini volevano disfarsi del Bologna ma al centro dell'attenzione c'era sempre lui.E su questo,pur con tutto l'odio che provo per lui,devo ammettere che il Sig.Sabatini è molto bravo ad "usare" i mezzi di comunicazione che,vuoi per i buoni uffici degli amici del suddetto,vuoi per il fatto che fa vendere copie gli danno una risonanza stratosferica.

Apro parentesi : (Visto che a lui non è possibile tappare la bocca si potrebbero però mandare delle mail alle redazioni dei giornali nelle quali si spiega che se continueranno così non verranno più comprate le loro edizioni cartacee.Toccandoli in tasca forse qualcosa si può ottenere).Chiudo parentesi.

Dal nulla appaiono 4 (poi 3 poi 2) tizi col progetto Riviera Solare pronti ad acquisire la virtus pagandola 10 milioni di € (lui ne voleva 9 ma loro son sboroni).Ora io non so se questi dicevano davvero o se era tutta una recita montata ad hoc dal Sabatini ma lui comunque ottiene quello che si era prefissato : far vedere ai suoi tifosi (che sempre più numerosi lo disprezzano) che senza di lui la virtus fa una brutta fine.Quindi sputtana gli acquirenti e si tiene la sua creatura.Nel frattempo noi dalla Legadue retrocediamo d'ufficio in A dilettanti e lo spettro del fallimento aleggia su di noi.Claudio comincia a chiedersi : adesso cosa faccio per andare in prima pagina ? I Menarini flirtano con Taci e non mi cagano quindi mi butto sulla F.Partono quindi le interviste dove lui dice di avere un progetto per salvare la Fortitudo.

Negli stessi giorni noi della Fossa abbiamo organizzato gli Stati generali del Tifo Fortitudo per coinvolgere la tifoseria nella sua intrezza e cercare una linea condivisibile su come affrontare il futuro.Decidiamo quindi di invitare tutti coloro che sui giornali hanno sostenuto di avere dei progetti o delle idee per salvare la Fortitudo a prescindere da chi siano.

Sabatini e gli altri sono stati invitati per obbligarli a mettere la faccia davanti a 500 persone incazzate e disperate e non davanti ad un giornalista inginocchiato.Se qualcuno ancora non lo ha capito invitare Sabatini non significava condividere le sue parole.Davanti alla pochezza degli altri interventi l'abile manipolatore è riuscito a brillare.

Purtroppo qualcuno ha avuto anche la bella intuizione di applaudirlo.Applaudirlo !!!! Questo si che è stato vergognoso ed ha fatto il paio con chi a Teramo a fine gara consolava i giocatori per essere retrocessi (quando se c'era qualcuno da consolare eravamo noi stessi !!!) Voglio dimenticare questi due tristi episodi e pensare che l'uomo quando è in una situazione disperata commette azioni scellerate senza volerlo veramente.

Gli Stati Generali si concludono con un nulla di fatto.I salvatori della patria non esistono,la proposta sabatiniana la respingiamo a prescindere.Frattanto Sacrati sembra aver messo qualche toppa nelle falle societarie.Qualcuno viene pagato,Finelli accetta di rimanere e viene allestita una squadra,sulla carta ottima,per affrontare la prossima stagione.

Il fallimento,almeno per ora,appare scongiurato.Noi siamo sempre sul chi va là,abbiamo eletto un garante che si spera possa verificare lo stato di salute societario e tenerci informati.

Quindi Claudio si chiede : e adesso che cazzo mi invento ?

Il destino corre in suo aiuto perchè Taci,nel giorno in cui doveva acquistare il Bologna fugge via.

Sabatini si propone quindi di acquistare il Bologna.I Menarini prima lo respingono poi accettano di sedersi ad un tavolo ma non sono disposti a scendere sotto i 24 milioni di € chiesti a Taci. Nel momento in cui scrivo le trattative non sono ancora iniziate ma immagino già come andranno a finire le cose.

In questi giorni intanto non si è scordato del tutto di noi.Per riconquistare la stima dei suoi,dopo aver flirtato con noi ci attacca nuovamente e ammonisce i giornali che dedicano troppo spazio alla Fortitudo.Dice che dei dilettanti non devono avere lo stesso spazio dei professionisti (e su questo alcuni giornali si sono già adeguati al diktat) e che la Fortitudo è fiction e deve andare nelle pagine degli spettacoli.

Eh no caro Claudio nella pagina degli spettacoli ci devi andare tu con recensioni pessime e con l'avviso di tenere a casa i bambini per l'oscenità delle immagini proposte.E magari,se Dio vorrà,dalle pagine degli spettacoli potresti scivolare in quelle dei necrologi.A Bologna le uniche lacrime che verrebbero versate per te sarebbero quelle di gioia di molti di noi.(non dico tutti perchè qualcuno ti ha applaudito).

# **L'IMPORTANTE E' CHE TU ESISTA**

## **LETTERA APERTA**

In questo momento, il più buio della nostra storia, pensiamo sia doveroso trovare a livello di pubblico Fortitudo, quell'unità e quella coesione che in alcune occasioni sono venute meno.

Per fare questo dobbiamo partire da un punto base che deve essere finalizzato esclusivamente alla salvezza della Fortitudo. Con questo vogliamo dire che volenti o nolenti, il nostro futuro da tifosi della Fortitudo, è ancora ed esclusivamente nelle mani del sig.Sacрати.

Sappiamo tutti ciò che questo può voler dire ma, guardandoci intorno, non ci sono alternative.

Partendo da questo, PRETENDIAMO, non speriamo che la storia della Fortitudo non abbia fine in maniera così misera.

La nostra richiesta è che lei, sig.Sacрати, paghi l'iscrizione e le pendenze economiche che possano garantire il futuro e la continuità della nostra storia. Che lei, sig.Sacрати, smetta di promettere ma paghi, che è il minimo che deve fare in questo momento, dopo tutto ciò che abbiamo sopportato.

**La storia deve continuare**

**La Fortitudo, questa Fortitudo, deve vivere.**

**Il resto non ci interessa.**



## Comunicato Stampa Fossa dei Leoni 1970

Per tutte le critiche che ci stanno piovendo addosso sentiamo il dovere di ribadire con forza che la nostra idea, ostinata, anti-economica e romantica, di adoperarci in ogni modo per evitare il fallimento non ha altra ragione che l'incondizionato amore per la nostra Maglia. Non si deve parlare di pro o contro Sacrati, il discorso è ormai stucchevole e non porta da nessuna parte; si deve pensare solo in termini di FORTITUDO.

Sono molti coloro che auspicano il fallimento di quest'ultima, mossi da interessi diversi, come quelli di nuovi e vecchi imprenditori che volentieri raccoglierebbero con opportunismo il cadavere ancora caldo della nostra squadra. La suddetta ipotesi ha fatto breccia già in tanti cuori e menti di tifosi biancoblù e non possiamo che rammaricarci di questo: non condividiamo ma ne prendiamo atto. Sembra che la possibilità del fallimento non spaventi nessuno per ciò che potrebbe comportare, tanto ci sono già passati Bologna F.C. e virtus.. Appunto. E la nostra autenticità, il nostro senso di appartenenza? Il fatto di essere ancora la Fortitudo, non una virtus Castel Maggiore qualunque, non può essere lo stimolo per continuare a crederci nonostante tutto? Perché noi potremmo continuare ad ESSERE ciò che siamo sempre stati e questo non potrebbe togliercelo nessuno!

Stando alle informazioni, non c'è un commercialista in città che non consiglierebbe a Sacrati di lasciar fallire la società. Così come chiunque suggerirebbe ad un nuovo imprenditore di attendere il fallimento, per realizzare un buon affare; magari facendo leva proprio sugli umori della piazza per accreditarsi e portar via a poche lire la storia, la bacheca e l'amore della pallacanestro di Bologna.

Vogliamo capire se c'è modo di scongiurare il fallimento, contribuire a creare migliori condizioni nelle quali altri imprenditori possano farsi avanti e subentrare. Se non ci riusciremo non avremo rubato nulla; la storia farà il suo corso e le cose andranno, comunque, come tanti già auspicano.

Quanto al punto di vista dei tifosi, che rispettiamo e comprendiamo, ciascuno saprà se in coscienza vorrà continuare a tifare per la nuova squadra; dibattendo di questioni come acquisto di marchi e numeri di nuova affiliazione, come se davvero "nessun fallimento distruggerà la nostra Fede".

Comunichiamo anche che stiamo lavorando all'organizzazione di una assemblea sugli stati generali del tifo, dando seguito alla proposta accennata lunedì sera in Piazza Azzarita.

*Bologna, 24/07/09*

Fossa dei Leoni 1970

– Il Direttivo –



## CONVOCAZIONE DEGLI STATI GENERALI DEL TIFO FORTITUDO

In questa maledetta estate fortitudina che sembra non avere fine nei suoi aspetti più perversi, siamo certi che la mancanza di chiarezza di informazioni sia stata alla base dell'avvelenamento di un clima già di per sé pesantissimo. E' innegabile che in primis la società Fortitudo, o chi la rappresenta nelle sfere più alte, abbia dato il via a questa mancanza di trasparenza ma, tutti coloro che sono saliti alla ribalta delle cronache in seguito, non hanno fatto altro che proseguire su questa strada: abbiamo l'impressione che a noi tifosi e agli appassionati biancoblù in generale, sia stato gettato parecchio fumo negli occhi. La tifoseria, la vera e unica risorsa di questa società, è spiazzata e confusa e in attesa di risposte dalla società.

Nei giorni scorsi abbiamo lanciato l'idea di un momento di incontro tra tutti coloro che hanno a cuore il futuro della Fortitudo, qualunque possa essere al momento la sua opinione in merito; riteniamo che si debba fare questa sorta di convegno – che abbiamo battezzato gli **Stati generali della Fortitudo** – per farci spiegare chiaramente e direttamente dagli interessati come stiano le cose e quali siano VERAMENTE le proposte o le alternative a questa situazione in modo da sgombrare il campo da equivoci o falsità di qualsiasi tipo.

Questi Stati generali della Fortitudo, si porranno anche l'obiettivo di confrontare idee, tramite il contributo di professionisti e tifosi di provata esperienza e di provata fede per ipotizzare soluzioni che, nelle misure del miglior compromesso, possano promuovere e garantire l'interesse collettivo della società Fortitudo, dei tifosi e delle istituzioni.

Per realizzare tutto questo e per non dare l'idea di voler mettere in piedi un *happening* fine a se stesso, abbiamo deciso di invitare a dare il loro contributo alla serata

- Renato Palumbi socio della Fortitudo Pallacanestro s.r.l. e vicepresidente della S.G.Fortitudo
- Claudio Sabatini proprietario Virtus Bologna (in merito all'offerta di aiuto lanciata per salvare la Fortitudo)
- Giovanni Facci docente di diritto sportivo
- Maurizio Degli Esposti assessore allo sport del comune di Bologna
- Guido Martinelli avvocato ed ex segretario della Lega Pallacanestro
- Rappresentanti della società Fortitudo
- Rappresentanti del tifo organizzato e tifosi qualificati
- Tutti i giornalisti

L'invito è esteso a chiunque sia interessato realmente al futuro della nostra Fortitudo.

L'incontro si terrà a Bologna il giorno 30 luglio 2009 alle ore 20.30 presso la sala A.R.C.I. Benassi in via S. Cavina 4



# CONVOCAZIONE STATI GENERALI DEL TIFO FORTITUDO

**GIOVEDI' 30/07/2009  
ORE 20.30**

**C/O**

**"SALA BENASSI"  
CIRCOLO A.R.C.I. BENASSI  
VIALE CAVINA, 4 - BOLOGNA**



*Bologna, 30/07/09*

Buonasera e benvenuti a tutti.

Nell'iniziare questa serata di partecipazione e di amore per Fortitudo, la nostra squadra di pallacanestro, e non solo, vorremmo presentare gli invitati e con loro, le motivazioni per le quali questa sera ci siamo qui riuniti:

- Renato Palumbi socio della Fortitudo Pallacanestro s.r.l. e vicepresidente della S.G.Foritudo
- Claudio Sabatini proprietario Virtus Bologna (in merito all'offerta di aiuto lanciata per salvare la Fortitudo)
- Giovanni Facci docente di diritto sportivo
- Maurizio Degli Esposti assessore allo sport del comune di Bologna
- Guido Martinelli avvocato ed ex segretario della Lega Pallacanestro
- il sig. Giorgio Giatti proprietario Termal ed ex sponsor Climamio Fortitudo

**Gli Stati generali dei tifosi Fortitudo** sono un'iniziativa promossa per precise ragioni che riteniamo di voler condividere prima di cominciare ogni discussione: abbiamo organizzato lunedì scorso un'iniziativa di piazza, dove i tanti che sono intervenuti, e che ringraziamo qui, pubblicamente, hanno parlato con la pancia, con i sentimenti di rabbia, di delusione e di speranza. Stasera siamo qui per dare un seguito a quell'iniziativa, dando voce alle ragioni, ma soprattutto a eventuali documenti, alle competenze ed alle proposte costruttive che possano fare un po' di chiarezza su una situazione – quella della salute finanziaria della nostra società – che ormai si trascina nel sentito dire, nel pettegolezzo e soprattutto nelle campagne di stampa di giornali che descrivono come irrimediabile lo stato delle cose, senza però pubblicare documenti ufficiali, formulare esatte date di scadenza, precisi ed eventuali importi di debito o identità di creditori.

Viviamo da tempo con il timore del disastro imminente ma, noi vorremmo conoscere – se qualcuno può e vuole dirlo - i termini esatti della questione: si dice, da più parti, che il presidente Sacrati non abbia pagato dei clienti, dei fornitori, dei giocatori e dei procuratori: chi sono? Qual è il credito? E se c'è un credito, quanto tempo manca prima che i creditori facciano causa, rendendo verosimile quella parola, temuta, attesa o sperata, che aleggia sulla città da mesi, e cioè "**fallimento**"? La Fossa dei Leoni ha già espresso giorni addietro la propria opinione sul sig. Sacrati e sulla vicenda in generale per cui non ci dilungheremo ulteriormente sulla cosa per non togliere spazio in questa serata a chi ha da dare nuovi contributi e possa relazionare su cose di maggior interesse.

Noi della Fossa dei Leoni abbiamo deciso di organizzare questa serata perché ci sembra il miglior modo di dare conclusione ad una lunga serie di incontri che abbiamo avuto in queste ultime settimane, tra tifosi, con le istituzioni, con imprenditori e con la proprietà. Riteniamo di aver fatto un pezzo di strada, per noi importante, facendoci accompagnare da professionisti attraverso concetti di significato oscuro per noi tifosi come “canone di mutuo”, “azionariato popolare”, “fideiussione”, “procedimento fallimentare”. Tra i professionisti che ci hanno accompagnato, insieme ai suoi amici e colleghi dell’Università di Bologna, vorremmo ringraziare tutti e in particolare Sandro Serenari che, non senza esporsi a critiche, sin dal primo momento si è proposto come un prezioso aiuto per comprendere il problema, anche senza ipotizzare soluzioni. Perché su questo punto noi vi domandiamo: “come si può parlare di soluzione se nessuno ha chiaro la natura, le dimensioni e le cause del problema?!”

Nella consapevolezza di avere forze e capacità limitate abbiamo quindi organizzato questo incontro per dare voce a chi – prendendosene la responsabilità – vorrà aiutarci a capire, parlando delle proprie idee e conoscenze, avanzando proposte, mettendo però sul tavolo fatti concreti e non solo parole.

Tra gli obiettivi da raggiungere stasera c’è l’**unità dei tifosi**, se vogliamo, anche solo momentanea: per farci ascoltare e per partecipare attivamente alle prossime azioni, dalle quali dipenderà il futuro della F, abbiamo bisogno di essere uniti. È per questo che auspichiamo che l’assemblea vorrà individuare un rappresentante di tutta la tifoseria, un **garante** sopra le parti che possa sedersi al tavolo con le istituzioni sportive, amministrative e finanziarie per raccogliere informazioni di prima mano e magari esprimere il nostro punto di vista senza intermediario. Questo, finché la situazione non sarà tornata a un livello di tollerabilità, di normalità sportiva ed economica. Poi, i tifosi si defileranno di nuovo e torneranno a svolgere quello che dovrebbe essere il loro unico ruolo: sostenere la Fortitudo! Lo ribadiamo, questa Fortitudo.

Ciò premesso vorremmo introdurre il moderatore Luca Corsolini che presiederà la serata ... A lui e agli ospiti la parola.



# GARANTE DEL TIFO FORTITUDO: CANDIDATURE E VOTAZIONI

Come preannunciato durante l'assemblea degli "Stati Generali del Tifo Fortitudo" svoltasi il 30/07 u.s., la Fossa dei Leoni 1970 intende appoggiare e promuovere l'idea di istituire un garante del tifo biancoblù, e a tal fine si rende disponibile a gestire le votazioni offrendo il proprio sito internet ([www.fdl1970.net](http://www.fdl1970.net)) come base d'appoggio per la diffusione dell'iniziativa.

Il ruolo e le funzioni del garante saranno ben definite e si possono riassumere con i tre punti seguenti:

- 1) individuato attraverso elezione, dev'essere un rappresentante di tutta la tifoseria che possa sedersi al tavolo con le istituzioni sportive, amministrative e finanziarie per esprimere il nostro punto di vista e per riportare senza intermediario le informazioni;
- 2) determinare sulla base del confronto una linea guida da suggerire (noi tifosi non possiamo intervenire direttamente, però possiamo farci carico di suggerire e caldeggiare alcune scelte), affinché il sentimento della piazza non possa essere strumentalizzato o usato come alibi, non per questo però dovrà essere inteso come una "valvola di sfogo" su cui scaricare frustrazioni e malumori;
- 3) raccogliere idee, attraverso professionisti, per ipotizzare soluzioni che, nelle misure del compromesso, possano promuovere e garantire l'interesse collettivo della società Fortitudo, dei tifosi e delle istituzioni.

*Resta inteso che la figura del garante sarà prevista finché la situazione non tornerà a un livello di tollerabilità, di normalità sportiva ed economica. Dopodiché, i tifosi si defileranno di nuovo e torneranno a svolgere quello che dovrebbe essere il loro unico ruolo: sostenere la Fortitudo!*

Chi fosse interessato a ricoprire il ruolo di Garante del tifo Fortitudo potrà inviare una mail a [direttivo@fdl1970.net](mailto:direttivo@fdl1970.net), proponendo la propria candidatura (unitamente ad una breve lettera di presentazione) entro le ore 24.00 di Sabato 08 agosto.

Il garante, per sua definizione, dovrà avere requisiti specifici quali:

- Essere un tifoso della Fortitudo, nel quale tutti i fortitudini possano riconoscersi ed identificarsi;
- Non appartenere a tifoserie/gruppi organizzati, né esserne loro referente/portavoce;

Le candidature ricevute entro i termini indicati saranno poi pubblicate sul sito della Fossa; sullo stesso sito verrà quindi aperto un sondaggio al quale potranno partecipare tutti gli utenti registrati al forum, che per l'occasione non avrà limitazioni di accesso.

**Le votazioni apriranno alle 00.00 di Domenica 09 agosto per chiudersi alle ore 18.00 di Mercoledì 12.**

A garanzia della trasparenza e della regolarità delle votazioni, potranno esprimere la propria preferenza solo utenti registrati, in possesso di "Username" e "Password" che potranno votare una sola volta.

**Le registrazioni al forum, durante la durata del sondaggio, resteranno comunque aperte.**

Per dubbi o problemi tecnici è possibile contattare i *webmaster* del sito inviando una mail ad [admin.forum@fdl1970.net](mailto:admin.forum@fdl1970.net)

Bologna, 05/08/09



## *Ciao Lillo, goccia nell'oceano di gomma.*

C'è la tv senza volume su un canale a caso, la luce spenta, una scrivania piena di libri disordinati, il computer acceso che mi regala gli Smiths in sottofondo, un portacenere vuoto – per adesso- e una bottiglia di birra piena – sempre per adesso. Sembra tutto normale, sembrerebbe tutto normale, ma non lo è. Per niente: perfino la voce di Morrissey sembra più cupa e meno ironica ora, come se si fosse trasformata da quella di uno che ne aveva vista tante a quella di uno di uno che ne aveva viste tante e ormai aveva capito come funzionava questo giochino del cazzo. E' strano perché è la stessa sensazione che ho avuto spesso anch'io in questi giorni. Ma non è questa stranezza che violenta la normalità, l'assurdità che dilania il reale è che mi trovo qui. A provare a scrivere di te.

Ci sono momenti in cui non riesci nemmeno a muovere un dito o a dire una parola, ti lasciano semplicemente lì, immobile e stordito, e sono capaci – anche loro- di provocarti sensi di colpa. Vedi il tuo sguardo vuoto riflesso allo specchio e pensi a quante porte hai preso a calci o a quanti muri preso a pugni, a quante volte hai imprecato per delle stronzate e non ti rendi conto di come sia possibile che ora che ci sarebbe davvero da urlare e spaccarsi le mani ti ritrovi in balia del silenzio e dell'immobilità. Una statua di ghiaccio, che non si muove e non parla, ma sa solo sciogliersi in lacrime.

Ma forse è regolare che sia così, di fronte a situazioni che non si possono cambiare con i fatti l'inazione è l'unica reazione possibile e le parole, beh quelle servono a poco sempre, figuriamoci quando ci si trova di fronte a fatti immutabili. Però son qui, a provare a scrivere di te, e qualche parolina andrà tirata fuori.

C'è la rabbia, incontrollata e incurabile, e c'è la calma, una calma schizofrenica e allucinata. La rabbia e la calma, e tu eri la rabbia e la calma, eri quello che si incazzava con chi ti suonava il clacson quando ti fermavi per far attraversare la strada ai vecchietti ed eri quello che non si incazzava mai, che non ha mai fatto pesare su nessuno, nessuno, dei suoi fottuti problemi.

“Passeremo anche questa, testa bassa ed andiamo avanti”, dicevi. E poi sorridevi.

Poi ci sono i poeti, gli scrittori, insomma quelli che le parole le trovano sempre e non son sanno neanche loro come. E c'è chi legge e ascolta e quelle frasi non le capisce, pensa che non gli appartengano e non gli apparterranno mai, fino a quando non gli piombano addosso con tutta la loro semplice chiarezza. E allora ritornano, ancora loro, la rabbia e la calma e mi parlano di te.

C'è il poeta che di fronte ad uno dei tanti controsensi della natura implora quel “miserabile bastardo” di Dio di scendere giù dal suo Paradiso perché gli deve spaccare la faccia a quel “maledetto buffone”. E questo, cazzo se mi parla di te, perché se tu fossi ancora qui, di fronte a una situazione del genere, non saresti stato una statua di ghiaccio, tu eri speciale e saresti stato un vortice di pugni e di urla. Ma questa è solo immaginazione, e fa male. Fa male perché tu qui non ci sei più. E perché chi avrebbe dovuto essere vortice non ne ha avuto la forza ed è rimasto statua.

Ma ce n'è un altro di poeta, lui si rivolge a qualcuno che non c'è più e lo definisce “una goccia in un oceano di gomma”. E allora adesso sì che si comincia a far sul serio e a parlare di te, perché è quello che eri e che continui a essere. Ci hai lasciato mille foto e nessuno di quei mille sorrisi mente: tu eri la purezza, la genuinità, la semplicità in un mondo sempre più finto. Odiavi i calcoli e le finzioni, non indossavi né corazze né maschere, non aspettavi mai che qualcuno si girasse per ferirlo alle spalle. Eri vero, reale. Ed avevi una faccia sola.

C'è chi dice che anche se non ti vediamo continui a sorridere in mezzo a noi, c'è chi dice che sei in un posto che qualcuno chiama paradiso, c'è chi dice che sei in una cosa che non ha importanza come si chiami ma in cui stai bene e te la stai godendo forte. Io non so se fra questi c'è qualcuno che c'ha visto giusto, so solo che se da qualche parte esiste davvero un oceano fatto di gomma tu sarai la goccia d'acqua che farà nascere la vita. E quello sì che sarà davvero un posto migliore.

*Ciao Lillo, ti vogliamo bene.*

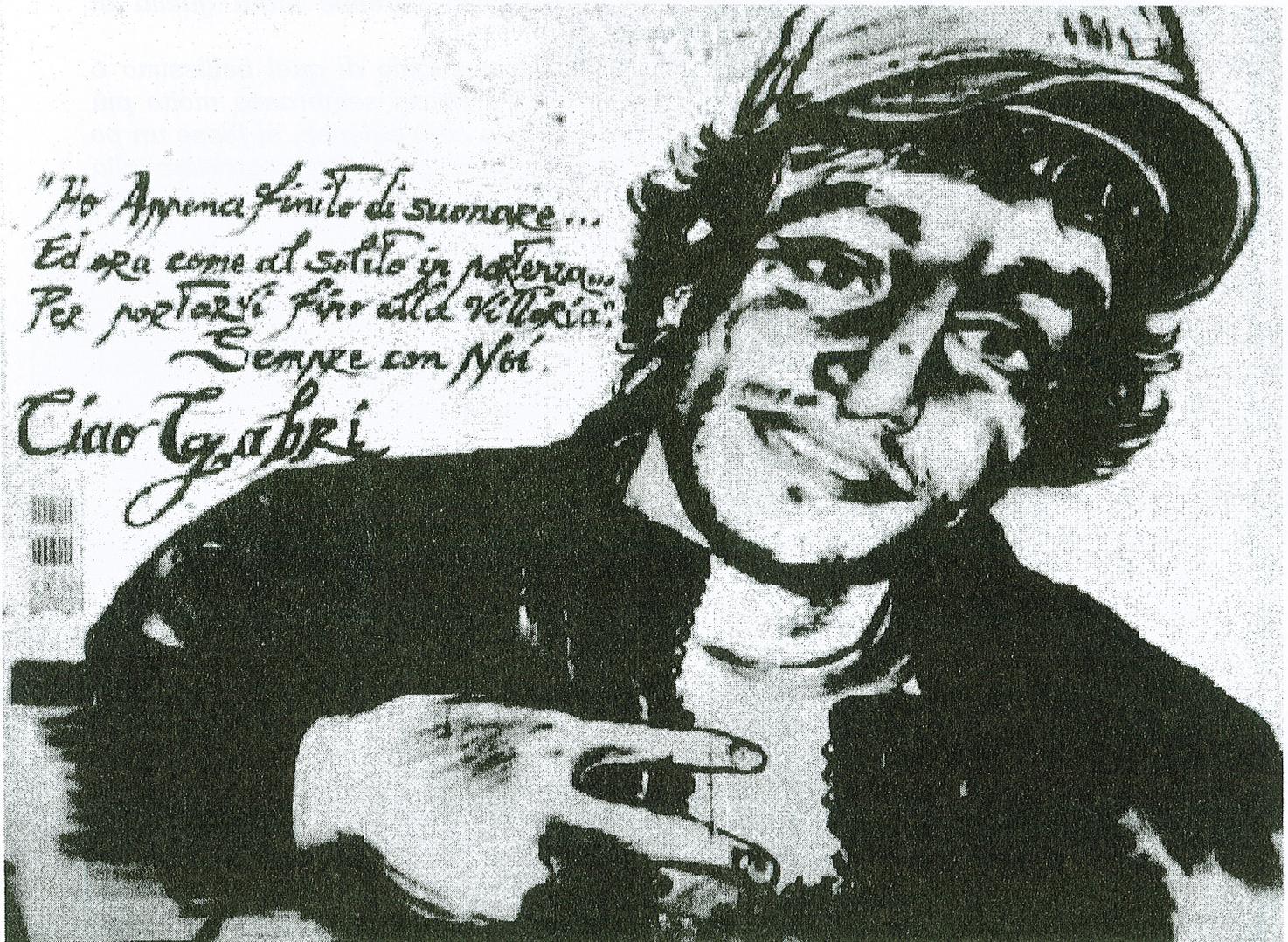
Sez. BAvOSI vERGOGNA

# ONORE



# AI DIFEFFIDATI

# 14/07/2009



**Sei anni di condanna,  
questa è la vostra  
"Giustizia"?**

CAMMINANDO PER VIA IPPODROMO  
APPUNTI e CONSIDERAZIONI SUL DOPO SENTENZA.....

Eccoci qua - dopo le mille emozioni provate nell'estenuante attesa della sentenza da chiunque ha in tutti questi anni lottato in mille modi per ottenere Verità e giustizia per Federico - approfitto di questo spazio per provare a raccontare quanto è successo dopo quella bellissima giornata del 6 luglio '09.

Di sicuro un primo gradino è stato salito e per come si era messo il processo, non penso che molti avrebbero pensato che la sentenza sarebbe stata quella di condanna dei 4 blu..., **loro in primis!!!!!!!!!!!!**

Vi assicuro che, uscendo dal tribunale nel tardo pomeriggio di quel bellissimo 6 luglio, ho avuto la netta sensazione che l'aria di Ferrara sembrasse molto più chiara... pareva che la nebbia che di solito avvolge la città estense, si fosse un po' diradata... e brillava il sole... anche l'astro più luminoso voleva sorridere alla vittoria della verità contro tutte le menzogne ed i pasticci messi in piedi dalla questura estense....

Chissà invece cosa hanno provato 4 blu condannati per omicidio colposo....alla lettura della sentenza, man mano che il giudice Caruso procedeva nella lettura del dispositivo, ho letteralmente visto le loro facce diventare sempre più cupe... i sorrisi di scherno spegnersi, la troppe volte ostentata spavalderia aveva, alla fine, lasciato spazio alla delusione...

Ma questo è stato solo il primo passo...infatti i loro legali non hanno perso tempo, manifestando subito l'intenzione di impugnare la sentenza, non appena verranno depositate le motivazioni.

Parlando di tempi, ottenute le motivazioni nel prossimo autunno, è dando per scontato il ricorso in appello, è possibile che il nuovo grado di giudizio verrà fissato per la fine dell'anno prossimo e si terrà avanti Corte di Appello a Bologna... sarà quindi una buona occasione per far sentire ancora una volta la nostra vicinanza a Lino e Patty.

Purtroppo però non sono tutte rose e fiori....a chi si aspettava, forse ingenuamente, di vedere uscire i blu in manette dopo la sentenza, non potrà non avere l'effetto di un ceffone venire a sapere che gli stessi non solo non sono stati espulsi dal corpo di polizia, neanche sospesi, ma solo trasferiti in altre città... è una cosa che lascia senza parole, totalmente sgomenti...

Sul punto mi pare doveroso riportare le considerazioni di Patty postate sul loro dal Blog:

**"Sono ancora appesi in città i manifesti a ricordo della strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna. C'è la foto della lastra di marmo coi nomi degli 85 morti e sotto una frase: LA CERTEZZA DELLA PENA ESISTE SOLO PER LE VITTIME E PER I LORO FAMILIARI. è così. Non c'è rimedio a questo dolore. Non c'è perdono per i responsabili.**

**Noi abbiamo esultato alla sentenza di condanna per chi ha causato la morte di Federico. In quel momento pensavo che i carabinieri presenti in aula li avrebbero ammanettati e trasportati direttamente in carcere a scontare i loro 3 anni e mezzo. Invece no.**

**Poi ho pensato che li avrebbero immediatamente sospesi dal lavoro. Sono condannati per omicidio quindi sono persone socialmente pericolose, non si può rischiare la "reiterazione del reato". Invece no. I 4 condannati dormono sonni tranquilli. Lavorano e sono pagati dallo Stato, solo spostati di sede. Vorrei la che**

loro destinazione fosse pubblica, e in quelle città circolasse la loro foto. Giusto per precauzione. Invece no.

Tutte queste tutele non esistono per i delinquenti comuni. L'anziano che ruba la scatola di biscotti viene trasferito direttamente al carcere in attesa di giudizio. Poi viene condannato per direttissima a 3 anni di reclusione. E' nella cronaca del mese scorso.

Non c'è proporzione. Non è giusto.

L'attuale Questore di Ferrara, il dott. Longo, ci ha spiegato di essere vincolato al regolamento e ne ha precisato l'articolo nella lettera che ci ha inviato.

Meno di un mese dopo, il 27 luglio scorso, sono arrivate ad altri 4 questurini, Marino, Bulgarelli, Casoni e Pirani, le notifiche ex articolo 415 bis: chiusura delle indagini a loro carico e richiesta del pm di rinvio a giudizio.

4 condannati per omicidio e 4 indagati per favoreggiamento a vario titolo nella cosiddetta inchiesta Aldrovandi bis. E sappiamo che per questi ultimi si sono configurati specifici reati, ma non erano i soli a sostenere quel clima di scontro con la famiglia che chiedeva giustizia.

Non dimentico il sindacalista Tonelli che ci chiamava "sciacalli" in conferenza stampa dalla sede della Questura ferrarese.

I vertici di allora, il Questore Graziano e il Vicario Sidero sono ormai in pensione. In Tribunale hanno dichiarato la loro estraneità alle vicende.

Eppure il Vicario Sidero era in via Ippodromo la mattina del 25 settembre, e in Questura fino a pochi mesi fa. Era il Questore in quel momento: fece spallucce quando venne sollecitato ad avvisare il pm di turno e la famiglia di Federico.

E il Questore Graziano è rimasto a Ferrara quasi un anno dopo quel giorno, eppure ci ha chiamati solo il 26 settembre 2005 quando il Carlino diceva che Federico era sfigurato. Temeva che dessimo la colpa ai poliziotti.

Nemmeno questo dimentico. E non generalizzo. Non l'ho mai fatto. Gli unici a farlo sono stati alcuni sindacalisti.

La responsabilità dei reati è individuale. Chi copre un reato è complice, quindi reo. Cosa c'è di sindacale?

In questo caso il favoreggiamento nasce proprio da chi aveva il compito di perseguire i reati, tutti i reati, incluso l'omicidio di mio figlio compiuto dai loro colleghi.

Un po' di Giustizia è arrivata con la condanna per omicidio, grazie a chi fa il proprio dovere.

Ma quanto è costato a noi, e alla città intera, quel lavoro di depistaggio e di favoreggiamento?

A Federico è costato la vita, a noi familiari e agli amici la pena costante di chiedere, parlare, esporsi continuamente quando avremmo voluto solo piangere.

E alla città e alla Società è costato il lavoro di molte persone per quasi quattro anni, un processo durato più di 30 udienze, la fatica di indagini minate dall'inizio da chi aveva il dovere di raccogliere testimonianze e prove. E l'oltraggio alle Istituzioni.

Come madre di un figlio ucciso di botte da 4 indegni poliziotti non c'è regolamento che tenga. Evidentemente la tutela di cui godono è esagerata e sbagliata, è contro ogni logica e contro la sicurezza. In una società civile l'impunità non ha giustificazione, non ha senso

**Non ha senso nemmeno per la Polizia stessa, che vale molto di più di quei 4 + 4 ..., di cui spero si liberi presto."**

*Non si possono non condividere appieno le parole di madre che ci stupisce sempre con la compostezza del suo dolore e con la tenacia che la fa andare avanti oltre ogni ostacolo, oltre ogni pasticcio, ogni depistaggio per fare affiorare VERITA' E GIUSTIZIA x Aldro.. un ultimo dono di amore per il figlio ....*

*Nel suo bellissimo post Patty fa accenno all'inchiesta bis che al momento vede indagati per favoreggiamento, omissione di atti d'ufficio e falsa testimonianza altri 4 blu della questura estense..*

*Veramente non ho parole, sono schifata... non so se mi fa più schifo chi ammazza di botte una persona o chi, conscio delle nefandezze compiute dai colleghi, vuole insabbiare tutto.... Puro vomito!!!!!!!!!!!!*

*Speriamo che la sentenza del 6 luglio abbia lasciato un solco profondo, e che anche questo procedimento possa seguire il tracciato già segnato...*

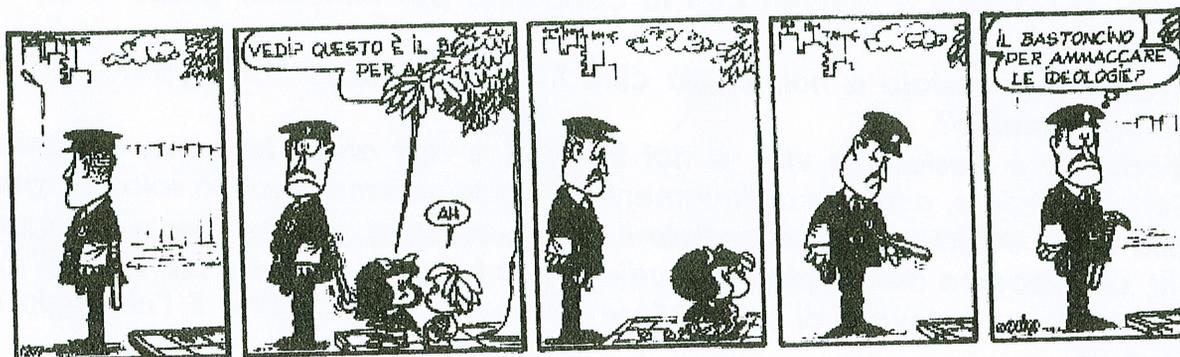
*Come ho scritto a inizio articolo, un passo è stato fatto, abbiamo tutti insieme percorso qualche km, ma la strada è ancora lunga e piena fitta di insidie, tranelli, intimidazioni, menzogne di ogni tipo.... Dobbiamo andare avanti, lottare ancora una volta per Federico e per tutti quelli che sono finiti loro sotto processo per aver cercato di aiutare Lino e Patty nella loro battaglia alla ricerca di Verità e Giustizia... La nostra solidarietà e vicinanza deve continuare, anche ora che il primo grado si è concluso con la sentenza e che bisognerà attendere ancora un bel po di tempo perché venga fissata la data dell'appello...*

*Quindi dobbiamo rimanere ancora vicini a questa bellissima famiglia, sostenerli ancora di più nella loro dura lotta per far sì che la verità sul massacro del loro primo figlio venga definitivamente sancita... .*

*La lotta per Federico non si arresta...*

**UN ABBRACCIO FORTE FORTE A LINO E PATTY  
VERITA' E GIUSTIZIA PER ALDRO  
FINO ALLA FINE... FINO ALLA FINE...**

Annina



## LO SAPEVATE CHE...

Visto che stiamo ripiombando lentamente e inesorabilmente verso una società proibizionista in tutto e per tutto, sembrava carino fare controinformazione storica anche sull'alcool, una vera nostra passione!!...

E' risaputo che in un modo o nell'altro l'umanità si è sempre sballata. Sin dalla notte dei tempi l'uomo ha cercato un escamotage per sottrarsi alla maledizione biblica del "guadagnerai il pane con il sudore della tua fronte" e ha offuscato la propria lucidità per poter essere meno cosciente dei "dolorosi battiti del cuore, e le mille offese naturali di cui è erede la carne", come li definisce tanto sagacemente Shakespeare per bocca di Amleto nel famoso monologo.

La più antica traccia di vino di cui si abbia notizia si deve al ritrovamento archeologico di un'anfora contenente residui di acido tartarico, rinvenuta in un villaggio neolitico dell'Iran situato sui monti Zagros, e secondo le analisi, risalente circa al 5000 a.c. Inoltre è noto che a Babilonia si beveva birra nel 4000 a.c. e in Egitto mille anni dopo. E che i romani furono i primi a bere sul serio, visto

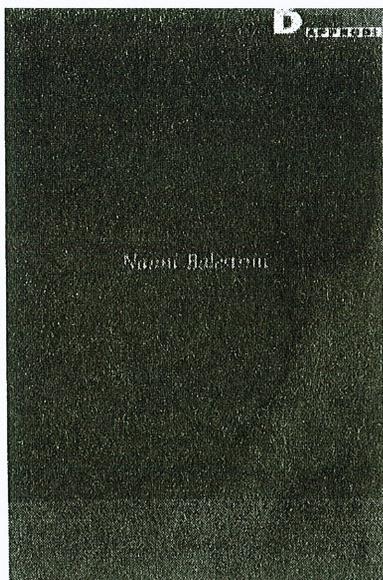
che è dovuta a loro l'invenzione della tecnica della distillazione circa duemila anni fa.

Tuttavia le tracce di risacca nell'antichità o sono molto scarse o non sono state scoperte. Forse la sua esistenza non è stata provata perché ritenuta irrilevante. Un male minore, poco degno di essere considerato. Gli antichi convivevano quotidianamente con il dolore tanto da poter sdegnare come futili i malesseri di un dopo sbronza. Per gli interventi chirurgici, come anestetico, non si utilizzavano altro che alcool o alcune sostanze soporifere, mentre a malapena si sapevano arrestare le malattie virali e le infezioni. Concordo dunque con la teoria secondo il quale la risacca è un male di cui si prende coscienza solo a partire dal razionalismo, dall'illuminismo e dalla modernità, a cavallo tra il Diciottesimo e



il Diciannovesimo secolo, e chiaramente solo tra l'alta borghesia e la nobiltà. Un servo della gleba, che faceva una vita da cani e per cui la principale preoccupazione era non morire di stenti o in guerra, è difficile che si fermasse a pensare che la benedetta scuffia che aveva avuto la fortuna di prendersi la sera prima e che per un po' lo aveva distratto dai suoi mali, gli procurasse mal di testa al risveglio. L'aristocrazia, invece, poteva permettersi di porre mente alla questione, data la vita oziosa e agiata che conduceva, e infatti è per lo più degli aristocratici che si parla nelle scarse testimonianze pervenuteci.

Tratto dal libro <Trattato sui postumi della sbronza di Juan Bas>



Titolo: I Furiosi

Autore: Nanni Balestrini

Casa Editrice: Derive Approdi, 2004 (prima edizione Bompiani, 1994)

*“La violenza dello stadio nasce così può nascere da un risultato che ti fa perdere lo scudetto e allora la gente si arrabbia e si scatena spacca tutto e poi c'è anche quella cosa antica che c'è ancora nei paesi quando tu vai negli altri paesi a cuccare le ragazze e allora quelli del paese si mettono tutti insieme e la volta che torni te li trovi tutti lì e ti danno una bella bastonatura e poi noi vedevamo anche quello che facevano negli stadi in Brasile e in Inghilterra vedevamo le torride i gruppi ultra brasiliani che sono uno spettacolo fantastico con tutti i tamburi e che ballano la samba tutta la partita e trascinano la squadra ma soprattutto c'è il fatto che la violenza è bella perché ce l'abbiamo nel sangue c'è la bellezza di quando spacchi tutto è un momento che ti esalta quando vedi la fiammata o il poliziotto che scappa o quando arriva il blindato e sei in mezzo a un carosello quando senti i vetri che cadono l'odore dei lacrimogeni le fiammate delle molotov la gente che corre le urla è un attimo che sale sale e poi in un attimo esplose”.*

... nessun sociologo nemmeno quelli più avvertiti che hanno ben visto la ritualità tribale e la disperata rabbia sfogata nella violenza dei tifosi, li ha mai ritratti dall'interno con tanta veridicità. Sotto questo aspetto *I furiosi* è meglio di un reportage, è un autoritratto ribaldo e straccione, enfatico, grottesco e non privo di qualche orripilante grandezza... i furiosi pensanti sono i veri strateghi e inventori di questa epica teppistico-giocosa cantata da Balestrini. (Alfredo Giuliani, *la Repubblica*)

Fautore d'ogni tipo d'avanguardia, Balestrini si colloca agli estremi e con essi tenta di fare centro. La rivolta è permanente, la letteratura è lotta continua. Le sue frasi sono duri colpi alla testa. K.O. “tecnici” di un narratore che fa montaggi con il parlato di questi “selvaggi” così aggressivi, così feroci e così fragili. Balestrini centra il bersaglio in più di un “canto” in questo romanzo che aspira all'epica. (Walter Pedullà, *Il messaggero*)

Di sicuro c'è che uno come Balestrini dalla parte dell'ordine e della tranquillità non ci vuole stare neppure per un attimo, né ci crede né lo interessa. A lui interessano quelli che vogliono tutto e subito, i disperati e i ribelli. Saranno i posteri a dirci che razza di società era la nostra, quella in cui gli ultras della curva erano gli unici disperati a meritare questo nome agli occhi di uno scrittore tendenziosissimo ma raffinato (Giampiero Mughini, *Panorama*)

Dietro i contratti miliardari, la retorica patriottica, le ambiguità del mercato, gli interessi e il tam tam pubblicitario ci sono le storie di Picchio, Nibbio, Tuffetto, Marabù, Verdone, Lui. Un'umanità a parte, sola e insensata, orfana dei movimenti collettivi del passato, traboccante di un disagio e di un furore che la politica non ha saputo canalizzare, che grida, ogni domenica, il suo inno liberatorio: “che bella festa, che bel modo di stare insieme”. (Stefano Cazzato, *Rocca*)

... una sorta di contraltare al *mito sociale* della violenza calcistica (quella dei *media* dei pregiudizi e degli stereotipi), entrambi pronti a alimentarsi a vicenda. (...) Così, alle condanne moralistiche, al rifiuto e all'orrore, risponde la “presa diretta” di Balestrini che è, insieme, epopea picaresca e lucido saggio sociologico dove, attraverso le parole dei suoi protagonisti, la scena viene interamente occupata dalla percezione dell'esperienza – ovvero di ciò che viene vissuto. (Peter Freeman, *il manifesto*)

# All banchetto puoi trovare

<b>ARTICOLO</b>	<b>COSTO</b>
ADESIVI	€ 0,50
ADESIVI "20mo anniversario"	€ 1.00
ADESIVI "FORTITUDINI A BORDO"	€ 2.00
ADESIVI "LEONE CON ASTA SPEZZATA"	€ 1,00
ADESIVI "LEONE"	€ 1.50
ADESIVI "TARGA"	€ 0,50
CUFFIA	€10.00
FELPE BIANCHE	€45.00
FELPE GRIGIE RUSSEL	€35.00
FOULARD	€ 5.00
GIUBBOTTO	€50.00
GIUBBOTTO SENZA MANICHE	€45.00
LIBRO "30 ANNI DA LEONE"	€22.00
LIBRO "FOSSA ORGOGLIO & PASSIONE"	€15.00
MAGLIA "FOSSA ON THE ROAD"	€10.00
MAGLIA "ANTIVIRTUS"	€10.00
MAGLIA "1970"	€12.00
MAGLIA LEONE "BLUE"	€13.00
POLO BICOLORE	€28.00
PORTACHIAVI	€ 2.50
SCALDACOLLO	€13.00
SCIARPA LANA	€15.00
SCIARPE RASO	€10.00
TOPPE	€ 2.50
TOPPE "STRISCIONE"	€ 3.00
VINO "FOSSA DEI LEONI" a bottiglia	€ 5.00

# FOSSA FLASH

- E' USCITA LA MAGLIETTA FOSSA ON THE ROAD : 10EURO  
AL BANCHETTO
- TESSERA FOSSA dei LEONI 2009/2010 : 10EURO  
SEMPRE AL BANCHETTO
- NUMERO FOSSA PER INFO & TRASFERTE : 340 7075005
- RIUNIONE OGNI MARTEDI' DALLE 21.00 PRESSO IL BAR  
FORTITUDO IN VIA SAN FELICE 103

## **QUESTA FANZA E' DEDICATA**

- A LILLO
- AI GALACTICOS
- AL MOTORINO DI MARCELLO
- AI TELEFONINI DI MARIO
- ALLE VALIGIE PERSE A MADRID
- A TUTTI QUELLI PRESENTI IL 16 AGOSTO AL PALADOZZA
- A TUTTI QUELLI PRESENTI IN QUEL DI LIZZANO
- AL "BALUASTRO" DELLA DIFESA CURVAIOLA
- AL GARANTE NINO PELLACANI
- A TUTTI COLORO CHE "NONOSTANTE TUTTO SIAMO ANCORA  
QUA A TIFARE PER LA MITICA F!"

[WWW.FDL1970.NET](http://WWW.FDL1970.NET)